



AL 2.18-1/2145/2018/x

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2145

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Bando per il concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale per il triennio 2018-2021.*

Premesso che:

con le D.D n. 119 del 24 febbraio 2014 e D.D. n.164 del 10 marzo 2014 era stato approvato il Bando di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale per un totale di 80 posti;

con la D.D. n. 125 del 9 marzo 2015 era stato approvato il Bando di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale per un totale di 110 posti;

con la D.D. n. 121 del 2 marzo 2016 era stato approvato il Bando di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale per un totale di 110 posti;

con le D.D. n. 205 del 24 marzo 2017 e D.D. 443 del 4 luglio 2017 era stato approvato il Bando di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale per un totale di 120 posti;

con la D.D.n. 331 del 21 maggio 2018 ad oggetto "D.lvo 368/99 e s.m.i. - Approvazione del bando di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale anni 2018/2021" è stato approvato il bando per l'ammissione al corso in Medicina generale per un totale di posti 119.

Considerato che:

la nostra Regione risulta carente di Medici di Medicina generale e che l'Assessore aveva dichiarato che esiste "una criticità legata alla programmazione dell'offerta formativa dei professionisti sanitari, che è inferiore al fabbisogno regionale: un problema che riguarda anche altre Regioni e sta determinando un rischio per la tenuta del sistema sanitario nel suo complesso. Per questa ragione, nell'ambito nel confronto avviato con il Governo per l'acquisizione di ulteriori forme di autonomia, la Regione Piemonte ha chiesto di avere un ruolo maggiore in termini di programmazione dell'offerta formativa" ed riprendendo le Sue dichiarazioni riportate sul Sole24 ore del 9 marzo 2018: "gli assessori delle Regioni hanno condiviso l'esigenza di incrementare il numero dei medici da formare basandosi su due caposaldi essenziali:

1. partendo dall'utilizzo dell'intero fondo disponibile per finanziare borse di studio, a importo stabile. Una modalità che consentirebbe di finanziare, per il corso che inizierà nel 2018, 1185 borse di studio con un incremento del 20%.

2. finanziare borse di studio aggiuntive con risorse derivanti dalle disponibilità finanziarie di ogni singola regione. Una strada percorribile, facendo in modo però che l'incremento si verifichi in tutte le Regioni. Una gestione oculata di questa seconda leva potrebbe portare le borse complessive a raggiungere quota 2000".

Visto che:

in data 3 ottobre 2017 era stata approvata all'unanimità la mozione n. 1189 presentata dal consigliere Bono "Medici specializzandi e corso per medici di medicina generale. Necessità di allineare il numero dei posti a concorso con i reali fabbisogni e stanziare adeguate risorse" con la quale si impegnava la Giunta regionale ed in particolare l'Assessore Saitta a:

- collaborare con l'Università di Torino, facoltà di Medicina, per quantificare esattamente il fabbisogno di medici per singola specialità per quanto attiene il nostro territorio;
- collaborare con le maggiori sigle sindacali di MMG per quantificare esattamente il fabbisogno di medici di medicina generale per quanto attiene il nostro territorio, allineando quindi il numero di borse di studio annuali al reale fabbisogno;
- individuare le maggiori risorse per gli anni 2018 e 2019 promesse a mezzo stampa, per co-finanziare la formazione post-lauream dei giovani medici;
- sollecitare il Miur ed il Ministero della Salute, in qualità di coordinatore degli Assessori alla Sanità, per la rivisitazione urgente del numero di posti previsti nelle scuole di specializzazione e nei corsi di medicina generale, in modo da poter ovviare al previsto massiccio pensionamento di medici nel prossimo decennio

Rilevato inoltre che:

non ci è dato conoscere il numero preciso di quante rinunce ci siano state negli ultimi anni a causa dell'abbandono del corso da parte di molti medici, i quali hanno preferito riprovare l'anno successivo il test per l'accesso a varie scuole di specializzazione;

le risorse risparmiate da queste rinunce non sono state comunque reinvestite in nuovi percorsi formativi.

INTERROGA

l'Assessore

per sapere come mai sia diminuita di una unità, anziché aumentare come ci si aspettava dalle Sue dichiarazioni precedenti e dall'impegno preso a seguito dell'approvazione della mozione n. 1189, il numero dei posti messi a disposizione per il corso di ammissione in Medicina Generale per il triennio 2018-2021.

FIRMATO IN ORIGINALE